



C.F. 80012000826

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. 5 novembre 1949, n. 1182;
- VISTA la L.R. 1 ottobre 1956, n. 54;
- VISTA la L.R. 30 aprile 1991, n. 10;
- VISTA la L.R. 27 aprile 1999, n. 10;
- VISTO il D. Lgs. 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTA la Circolare Assessorato Bilancio e Finanze del 31 dicembre 1999, n. 23;
- VISTA la L.R. 9 maggio 2017, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
- VISTA la L.R. 9 maggio 2017, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019";
- VISTA la L.R. 3 luglio 2000, n. 14;
- VISTA la Circolare Assessorato Bilancio e Finanze del 26 febbraio 2001, n. 2;
- VISTO il D.A. n. 91 del 30 ottobre 2003, con il quale è stato approvato il *disciplinare tipo dei permessi di prospezione, di ricerca, di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi* ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3 luglio 2000, n. 14;
- VISTO il DA n. 88 del 20/10/2004, che ha modificato il D.A. n. 91/2003, approvativo del *disciplinare tipo*;
- VISTA la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.R.S. n. 6 del 18/01/2013 Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008;
- VISTO il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P. n. 59/Areal S.G. del 28.02.2018 con cui il Dott. Alberto Pierobon è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale all'Energia e ai Servizi di P.U.;
- VISTA la Deliberazione n. 58 del 13.02.2018 con la quale è stato conferito all'Ing. D'Urso Salvatore

Lorenzo l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

VISTO il D.D.G. n. 418 del 14/07/2016 con il quale è stato conferito all'Ing. Benedetto Lo Presti l'incarico di Dirigente del Servizio 8 "Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia - U.R.I.G.";

VISTO il D.A. Industria n. 12 del 19/03/2004 con il quale è stato concesso alla Edison S.p.A. il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Paternò" con scadenza il 01/10/2010;

VISTO il D.A. n. 2288 del 05/12/2006 con il quale è stata autorizzata preventivamente la Edison S.p.A. al trasferimento di una quota pari al 50% del permesso di ricerca "Paternò" alla Enimed S.p.A.;

VISTO il D.A. n. 1783 del 12/11/2007 con il quale è stata designata la Edison S.p.A. quale "Rappresentante Unico" ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14/2000;

VISTO il D.A. n. 289 del 07/08/2013 con il quale il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Paternò" è stato sospeso nel suo decorso temporale a decorrere dal 22/12/2008 fino all'ottenimento della Valutazione di Impatto Ambientale per la perforazione del pozzo esplorativo denominato "Biancavilla 1";

VISTO il D.A. n. 192 del 02/04/2015 con il quale è stata definitivamente trasferita la titolarità di una quota indivisa pari al 50% del permesso di ricerca "Paternò" alla Enimed S.p.A. restando la rimanente quota indivisa del 50% in capo alla Edison S.p.A. e nel contempo è stata conferita la "Rappresentanza unica" del permesso alla Edison S.p.A.;

VISTA la nota prot. 43588 del 26/09/2014 con la quale il Servizio I VIA-VAS dell'Assessorato Regionale Ambiente ha escluso dalla procedura di VIA la perforazione del pozzo "Biancavilla 1";

CONSIDERATO quindi che a decorrere dal 26/09/2014 è ripresa la decorrenza temporale del permesso di ricerca "Paternò" ed in conseguenza la nuova scadenza è fissata il 02/01/2018;

VISTO il D.A. n. 669 del 09/08/2017 con il quale è stata conferita per designazione delle parti, la "Rappresentanza unica" del permesso alla Enimed S.p.A.;

VISTA l'istanza della Enimed S.p.A., assunta al protocollo del Dipartimento regionale dell'energia al n. 36907 in data 04.10.2017, con la quale si chiede la prima proroga triennale del permesso di ricerca "Paternò" ed il programma lavori ad essa allegato;

VISTO il rapporto tecnico dell'URIG n. 03/18 del 06/02/2018, con il quale, tenendo in considerazione il programma lavori realizzato nel precedente periodo di vigenza, anche in riferimento agli investimenti effettuati, ritiene accoglibile l'istanza della EniMed S.p.A. poiché, sulla scorta dei risultati ottenuti, è possibile prevedere per il triennio di proroga richiesto (2018-2021) il completamento della valutazione dei risultati minerari del pozzo "Biancavilla 1" e l'ubicazione di un secondo pozzo esplorativo della profondità di circa 2.000 metri, come illustrato nel nuovo programma lavori allegato all'istanza di proroga;

VISTO il protocollo d'intesa per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate stipulato in data 14/3/2011 tra il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza e l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità e il protocollo di legalità stipulato in data 23/5/2011 tra l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia pubblicato sul sito Internet del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTO il DA n. 140 del 15.03.2018 con il quale era stata rilasciata la prima proroga triennale del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Paternò";

VISTO il rilievo n. 41 del 29.03.2018 con il quale la Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia ha chiesto di provvedere in merito alle osservazioni sollevate;

CONSIDERATO che l'adeguamento ISTAT intercorso dal 1997 al 2017 è pari al 40,5% (FOI(nt) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati) e pertanto occorre procedere per il corrente esercizio finanziario alla rivalutazione del canone minerario superficario per il permesso "Paternò", come espressamente richiesto dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità con il rilievo n. 41 sopra indicato;



[Handwritten signature] 2

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

ART. 1 Il presente decreto annulla e sostituisce il DA n. 140 del 15.03.2018;

ART. 2 Per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante del presente decreto, alle Società Enimed S.p.A. ed Edison S.p.A. è accordata -ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 3 Luglio 2000, n. 14- la prima proroga triennale del permesso di ricerca di Idrocarburi liquidi e gassosi, denominato "Paternò" con decorrenza dal 02 Gennaio 2018 sino al 02 Gennaio 2021;

ART. 3 L'area relativa al permesso, di cui al precedente articolo, ricadente nel territorio delle province di Catania ed Enna, misura 532,06 km², come deriva dalla riduzione d'area, ai sensi dell'art. 22, comma 4, L.R. 14/2000 secondo le coordinate geografiche individuate nella planimetria allegata e facente parte integrante del presente decreto.

ART. 4 Al permissionario, specificamente, è fatto obbligo, ai sensi dell'art. 23 dalla L.R. 14/2000, n. 14 di:

- iniziare i lavori di prospezione geologica e geofisica entro un anno dal rilascio della presente proroga e la perforazione esplorativa sei mesi prima della scadenza del permesso;
- informare l'URIG dei risultati dei lavori, ogni sei mesi, conservando i campioni dei materiali solidi liquidi e gassosi incontrati, con le indicazioni atte a precisare il sito e la profondità del rilievo;
- fornire ai funzionari dell'Amministrazione Regionale tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati richiesti;
- dare svolgimento al programma lavori allegato all'istanza di proroga;
- attenersi alle disposizioni di legge che in conformità a quanto stabilito nel disciplinare tipo, venissero impartite dall'URIG;
- astenersi dallo sfruttamento commerciale degli idrocarburi eventualmente rinvenuti;

ART. 5 In attuazione dell'art. 30 della L.R. 14/2000, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/99, comma 2, l'Enimed S.p.A. è tenuta a corrispondere alla Regione Siciliana un canone annuo superficario pari a € 10,33 per km² dell'area compresa nel perimetro della superficie concessa, per un importo annuale pari a € 5.496,18 (cinquemilaquattrocentonovantasei/18), oltre rivalutazione annuale su base ISTAT. Per il corrente esercizio finanziario la rivalutazione ISTAT è pari a € 2.225,95 (Duemiladuecentoventicinque/95). L'importo di detto canone e della relativa rivalutazione affluirà per l'esercizio finanziario in corso, sul Cap. 2611 - Titolo 1 - rubrica 3 del Bilancio della Regione. Per gli anni successivi, gli importi del canone e della rivalutazione affluiranno sul corrispondente capitolo di competenza di ciascun esercizio finanziario.

Pertanto con il presente decreto si accerta l'entrata sul capitolo 2611 (codice SIOPE E.3.01.03.01.002), per gli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020 della superiore somma, pari ad € 5.496,18 * 3 = € 16.488,54 (Euro Sedecimilaquattrocentottantotto/54), quale canone superficario ex art. 30 L.R. n. 14/2000 per l'intero periodo di proroga;

Ancora con il presente decreto si accerta l'entrata sul capitolo 2611 (codice SIOPE E.3.01.03.01.002), per l'esercizio finanziario 2018, della superiore somma, pari ad € 2.225,95 (Euro Duemiladuecentoventicinque/95), quale rivalutazione del canone superficario ex art. 30 L.R. n. 14/2000 per il primo anno di vigenza della presente proroga;

ART. 6 La notifica del presente provvedimento è condizionata al preventivo pagamento della tassa di Concessione Governativa Regionale, pari ad € 500,00, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28/12/2004, n. 17, da versare sul c/c postale 17770900 con imputazione al Cap. 1606 del Bilancio Regionale - intestato a Cassa Provinciale della Regione Siciliana - Gestione UNICREDIT ex Banco di Sicilia Palermo - ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24/08/1993, n. 24 e Circolari Assessoriali Assessorato Bilancio e Finanze n. 290446 del 22/01/1996 e n. 2 del 26/02/2001 (G.U.R.S. n. 6 del 3/02/1996 e n. 16 del 6/04/2001), e richiamato D.M. 20/08/1992 del Ministero delle Finanze.

- ART. 7 Il presente titolo minerario non può essere ceduto neanche pro quota, senza la preventiva autorizzazione dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- ART. 8 Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale Energia e quindi trasmesso, per la registrazione, alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 10/1999 e Circolare Assessorato Bilancio e Finanze, n. 23/1999 e sarà successivamente pubblicato per estratto in G.U.R.S.;
- ART. 9 La Società permissionaria è tenuta a registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso i competenti Uffici Finanziari, da comprovare mediante annotazioni sull'originale, che dovrà essere restituito all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed a ottemperare a tutti gli obblighi tributari, ai sensi delle vigenti norme di legge, fermo restando che gli obblighi e i doveri connessi al permesso in oggetto faranno capo ai contitolari in proporzione alle rispettive quote, essendo essi solidalmente responsabili nei confronti dell'Amministrazione Regionale e dei terzi, per quanto attiene l'esercizio dell'attività mineraria.
- ART. 10 Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR della Regione Siciliana, territorialmente competente, ai sensi dell'art. 23 della L. 6/12/1971 n.1034 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla sua conoscenza, ovvero, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto della Regione Siciliana, in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana, entro 120 giorni dalla conoscenza.

Palermo li 24 APR. 2018

Il Funzionario Direttivo
Per. Min. Gianluca Lo Re

Il Dirigente del Servizio 8
Ing. Benedetto Lo Presti

Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore D'Urso

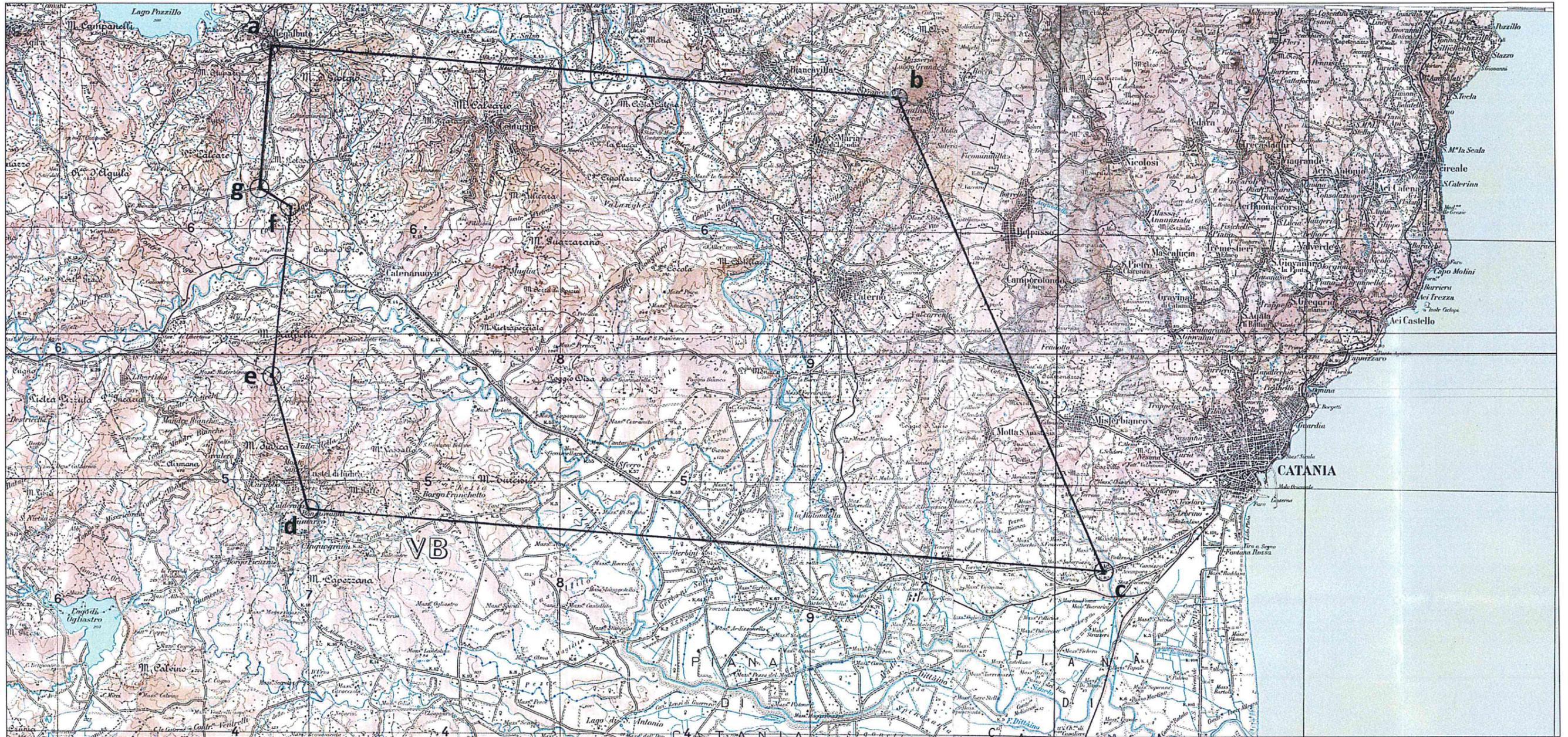


L'ASSESSORE
Dot. Alberto Pierobon

Alberto Pierobon



PERMESSO DI RICERCA "PATERNO"



COORDINATE GEOGRAFICHE E MONOGRAFIE DEI VERTICI

VERTICE	LONGITUDINE E M.M.	LATITUDINE N	
a	02° 11' 20", 230	37° 38' 57", 367	PUNTO SITUATO IN CORRISPONDENZA DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI S.MARIA DELLA CROCE DI REGALBUTO.
b	02° 28' 53", 000	37° 37' 51", 000	PUNTO SITUATO IN CORRISPONDENZA DEL BIVIO PER VILLAGGIO S.FRANCESCO DELLA STRADA TRA S.MARIA LICODIA E RAGAINA OVEST.
c	02° 34' 10", 991	37° 27' 50", 857	PUNTO COINCIDENTE CON LO SPIGOLO N-O DELL'EDIFICIO PRINCIPALE DI MASSERIA PAPPALARDO, SITUATA CIRCA AL Km 82 DELLA S.S n° 192 CATANIA-CATENANUOVA.
d	02° 12' 19", 448	37° 29' 04", 801	PUNTO COINCIDENTE CON LO SPIGOLO S-O DEL FABBRICATO SITUATO IN LOCALITA' BONGIOVANNI, CIRCA 200m. A S-E DEL CIMITERO DI CASTEL DI IUDICA.
e	02° 11' 13", 729	37° 31' 54", 857	PUNTO SITUATO IN CORRISPONDENZA DELLO SPIGOLO NORD DEL FABBRICATO CASA MAMMONA A QUOTA 346m. COINCIDENTE CON IL VERTICE H DELL'ISTANZA DI PERMESSO "ENNA".
f	02° 11' 55", 857	37° 35' 32", 270	PUNTO TRIGONOMETRICO SITUATO A QUOTA 355m. IN CONTRADA S.NICOLA, COINCIDENTE CON IL VERTICE G DELL'ISTANZA DI PERMESSO "ENNA".
g	02° 11' 01", 836	37° 35' 50", 937	PUNTO SITUATO ALL'INCROCIO STRADALE A SUD DI CASE LONGO A QUOTA 222m. IN CONTRADA SPARAGOGNA, COINCIDENTE CON IL VERTICE F DELL'ISTANZA DI PERMESSO "ENNA".

ESTRATTO DEL FOGLIO IGM 1:100000

- FOGLIO PATERNO' 269
- FOGLIO CATANIA 270